

Assemblea dell'Onda milanese

La Controriforma che il Governo ha in serbo per l'Università non ha ormai più segreti per nessuno. In linea con la politica di sistematica destrutturazione e svendita di quel poco di stato sociale che rimane in questo paese, essa si ridurrà a un pallido simulacro legislativo, nella sostanza una mera legittimazione dei tagli genialmente concepiti da Giulio "mani di forbice" Tremonti. Per quanto drammatica, la trasversalità dei tagli unisce, per la prima volta dopo molti anni, soggetti che fino ad ora avevano sempre faticato a coordinarsi: insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, personale non docente, lavoratori del comparto amministrativo, ricercatori non strutturati, studenti. Definisce inoltre in maniera ben chiara quale sia l'obiettivo della nostra mobilitazione, ovvero la legge Finanziaria, strumento principe con il quale il Presidente del Consiglio intende sbarazzarsi dell'Istruzione e della Ricerca pubbliche, gli ultimi ostacoli all'omologazione e alla cancellazione di qualsiasi coscienza critica nel nostro paese. Tuttavia, la nostra iniziativa non può e non deve ridursi alla difesa dello *status quo*, offrendo così facilmente il fianco alla critica di chi nasconde dietro a strombazzati propositi di riforma e trasparenza il preciso intento di introdurre un principio di disuguaglianza nella fruizione e nella condivisione di un bene che deve essere per sua natura pubblico e disponibile a tutti, cioè la cultura. L'occasione di una così ampia convergenza di energie e di saperi va sfruttata per elaborare la nostra *pars construens*.

La creazione di una **Riforma dal Basso** significa pensare a quello che vorremmo e a come riuscire a costruirlo, per affiancare alla lotta contro i tagli la nostra battaglia per cambiare l'università. Adesso è il momento della proposta reale, di costruzione dei contenuti, della nostra idea di università, delle nostre rivendicazioni. Per fare questo dobbiamo avere la capacità di articolare proposte che siano il riflesso di uno studio serio.

Questo processo vive dell'incontro e del dialogo con tutte le componenti dell'università, lavoratori, studenti, ricercatori.

Invitiamo tutti gli studenti e i lavoratori degli atenei milanesi a un incontro-assemblea per discutere e ragionare insieme sulla costruzione di un percorso comune di riforma dal basso dell'università (a partire dai temi emersi dai workshops di Roma su didattica, welfare, formazione e ricerca. Per consultare i documenti: <http://ateneinrivolta.org/content/le-poposte-dellonda-i-documenti-dei-workshop-dellassemblea-nazionale-di-roma>).

Dar vita a questi ambiziosi obiettivi significa arrivare al **12 dicembre**, giorno dello sciopero generale, forti di idee, proposte e strategie. Avendo costruito quello che siamo, e soprattutto che saremo!

**I diversamentestrutturati
incontrano studenti e lavoratori degli atenei milanesi
3 dicembre alle 16:30
in via Festa del Perdono, aula 211**